

instArt

webmagazine

instArt webzine di cultura in Fvg inEventi inMusica inAscolto inTervista inScena inJazz di LdA inCurioso
inMostra inFilm



Ecco chi sono i vincitori della 40^a edizione del Premio Hemingway

da Comunicato Stampa | Giu 1, 2024

I VINCITORI DEL PREMIO HEMINGWAY 2024 40^a EDIZIONE, LIGNANO SABBIAADORO 27/29 GIUGNO 2024

PREMIO HEMINGWAY 2024 PER LA LETTERATURA A BENJAMIN

LABATUT PREMIO HEMINGWAY 2024 TESTIMONE DEL NOSTRO TEMPO A IRINA

SCERBAKOVA PREMIO HEMINGWAY 2024 AVVENTURA DEL PENSIERO A

VITTORINO ANDREOLI ALL'URBANISTA FRANCESCO FINOTTO IL PREMIO

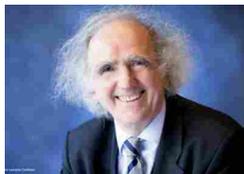
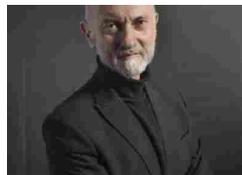
HEMINGWAY 2024 NELLA SEZIONE FOTOLIBRO

PREMIO HEMINGWAY LIGNANO PER IL FUTURO 2024 AL FISICO E

DIVULGATORE VINCENZO SCETTINI DA GIOVEDÌ 27 A SABATO 29 GIUGNO A

LIGNANO SABBIAADORO GLI INCONTRI DEL PREMIO HEMINGWAY.

SABATO 29 GIUGNO LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE, CINECITY ORE 19.45



Lo scrittore cileno Benjamin Labatut per la Letteratura, la cofondatrice di Memorial e Premio Nobel per la Pace 2022 Irina Ščerbakova nella sezione Testimone del nostro tempo, lo psichiatra e saggista Vittorio Andreoli per Avventura del pensiero, l'urbanista Francesco Finotto per la Fotografia sono i vincitori della 40^a edizione del Premio Hemingway, ideato e promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro con il sostegno degli Assessorati alla Cultura e alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso la consolidata collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge.it. Ai quattro vincitori di categoria si affianca il fisico e divulgatore Vincenzo Schettini, al quale

 Cerca

Articoli recenti

Ecco chi sono i vincitori della 40^a edizione del Premio Hemingway

RIBOLLA GIALLA WINE FESTIVAL a San Vito al Tagliamento, con Maurizio de Giovanni e non solo

Folkest 2024: il festival curioso del mondo

Presentata la stagione '24 de La Radice Selvatica, nuovo centro di residenze artistiche e rassegna teatrale a San Martino al Tagliamento

È stato un vero successo al Conservatorio Tartini di Trieste, l'Open Day 2024

Categorie

inAdv

inAdvE

inAscolto

inContro

inCurioso

inEventi



va quest'anno il Premio speciale Lignano per il futuro. Cinque vincitori, dunque, e un cartellone di grandi incontri che animeranno Lignano Sabbiadoro da giovedì 27 a sabato 29 giugno: questo il programma dei festeggiamenti nei 40 anni dalla istituzione del Premio Hemingway, e a 70 anni esatti dall'arrivo di Ernest Hemingway a Lignano, nell'aprile 1954, pochi mesi prima del conferimento del Premio Nobel per la Letteratura. Ancora una volta il Premio dedicato al grande autore statunitense si appresta a celebrarlo attraverso categorie che restituiscono la poliedrica personalità di Ernest Hemingway e la sua grande capacità di guardare nel profondo dell'animo umano. La 40^a edizione del Premio Hemingway si aprirà al pubblico in una sequenza di vivaci conversazioni che precederanno il talk di premiazione, come sempre momento culminante, in programma sabato 29 giugno alle 19.45 al Cinecity. La cerimonia sarà condotta dalla giornalista d'inchiesta Giulia Presutti, inviata di Rai3 Report e in precedenza volto di NBC news. Prenotazioni online dal 5 giugno sul sito www.premiohemingway.it

I vincitori sono stati annunciati oggi, giovedì 30 maggio, alla presenza del Vicepresidente e Assessore alla Cultura e Sport della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Mario Anzil, del Sindaco del Comune di Lignano Sabbiadoro Laura Giorgi e del consigliere con delega alla Cultura del Comune di Lignano Sabbiadoro Donatella Pasquin. Sono intervenuti con loro, in rappresentanza della Giuria del Premio Hemingway, il presidente Alberto Garlini e Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge. Integrano la Giuria del Premio lo storico della fotografia Italo Zannier e il Vicepresidente e Assessore alla Cultura e Sport della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Mario Anzil su delega del Presidente Massimiliano Fedriga.

«È con grande gioia e orgoglio che annunciamo i vincitori della 40^a edizione del Premio Hemingway, che celebra l'eccellenza nella cultura contemporanea e onora il ricordo di Ernest Hemingway – sottolinea il sindaco di Lignano, Laura Giorgi – Benjamin Labatut, Irina Sčerbakova, Vittorino Andreoli e Francesco Finotto sono autori che incarnano lo spirito poliedrico e universale del Premio, scelti per il loro straordinario contributo alla Letteratura, alla testimonianza storica, al pensiero critico, alla fotografia e alla divulgazione scientifica. I loro lavori ci spingono a riflettere, a esplorare nuove prospettive e a comprendere meglio il mondo che ci circonda. Siamo altresì lieti di conferire il Premio Speciale Hemingway "Lignano per il futuro", al fisico e divulgatore scientifico, Vincenzo Schettini, per la sua straordinaria capacità di comunicare ai giovani attraverso i social network, ispirandoli e avvicinandoli al mondo affascinante della fisica e della scienza. Questo riconoscimento sottolinea l'impegno della nostra comunità verso l'innovazione, la cultura e l'educazione dei giovani. Quest'anno le giornate del Premio Hemingway vedranno in concomitanza lo svolgimento del G7 Young, l'evento parallelo al G7 Istruzione in programma negli stessi giorni a Trieste. Un evento che porterà a Lignano Sabbiadoro oltre 500 studenti provenienti da tutta Italia e che arricchirà ulteriormente l'atmosfera culturale della nostra città».

«Il Premio Hemingway –afferma il Vicegovernatore e Assessore regionale alla Cultura e allo Sport Mario Anzil – è tra gli appuntamenti culturali più importanti per la nostra Regione. È un'occasione per riflettere in modo originale e letterario sui grandi temi dell'attualità e per offrire ai nostri cittadini uno strumento ulteriore per costruire la propria opinione. Non a caso, in ogni opera degli autori della 40^a edizione emerge un denominatore quasi costante, un'indagine sulla modernità, nonché i benefici e i problemi che la scienza moderna e la tecnologia possono avere sull'umanità. Un'analisi – conclude il Vicepresidente – utile, che

inFilm
inJazz di LdA
inLibri
inMostra
inMusica
inScena
inStaffetta
inTervista
inVista
inYoung
magazine
Senza categoria

Archivi

Giugno 2024
Maggio 2024
Aprile 2024
Marzo 2024
Febbraio 2024
Gennaio 2024
Dicembre 2023
Novembre 2023
Ottobre 2023
Settembre 2023
Agosto 2023
Luglio 2023
Giugno 2023
Maggio 2023
Aprile 2023
Marzo 2023
Febbraio 2023
Gennaio 2023
Dicembre 2022
Novembre 2022
Ottobre 2022
Settembre 2022
Agosto 2022
Luglio 2022
Giugno 2022
Maggio 2022
Aprile 2022



spero venga apprezzata soprattutto dai giovanissimi, i quali saranno chiamati, un domani, a determinare il futuro della scienza, della tecnologia, della politica e della società». «Anche quest'anno – spiega il Presidente di Giuria Alberto Garlini – il Premio Hemingway, nel nome del grande scrittore americano, ha cercato di entrare nella realtà viva della cultura contemporanea, scandagliando le origini e le tragedie delle dittature, i rapporti con la scienza e con la sua evoluzione, le fragilità umane e l'arte che rappresenta il paesaggio antropizzato. Un premio che è anche modo, nelle sue tante voci, di dare un nome alle nostre gioie e preoccupazioni, e vedere un po' più chiaro nelle tante ombre del presente».

Il Premio Hemingway 2024 per la Letteratura va allo scrittore cileno Benjamin Labatut «per averci offerto un meraviglioso intrico di racconti che pongono al centro della narrazione la conoscenza tecnico-scientifica. Perdendoci tra le pagine dei suoi libri, come l'Heisenberg convalescente che ha magistralmente ritratto, siamo spinti a smettere di capire il mondo come lo abbiamo capito fino a ora e a muoverci tra i pericoli di una realtà totalmente nuova. Indagando le pieghe oscure del pensiero scientifico, facendoci entrare nei laboratori dove vennero gettate le basi delle tecnologie che oggi determinano il nostro quotidiano, Labatut ci permette di immaginare un mondo che potrebbe liberarsi degli esseri umani, a tratti spaventoso, ma che grazie alla sua straordinaria abilità letteraria, diventa una sorta di canto di Sherazade dove storie e temi si legano e si compenetrano gli uni con le altre». Sabato 29 giugno, alle 11.30 al Centro Congressi Kursaal, Benjamin Labatut si racconterà sfogliando il libro "Maniac" (Adelphi), in dialogo con il presidente di Giuria del Premio Hemingway, Alberto Garlini.

E va a Irina Sčerbakova, cofondatrice di Memorial e Premio Nobel per la Pace 2022 con la coraggiosa Associazione, il Premio Hemingway nella sezione Testimone del nostro tempo. «Grazie al suo lavoro con Memorial, l'associazione nata in Russia negli anni 80 che ha sistematicamente raccolto testimonianze sulle vittime dello stalinismo. Sčerbakova ci ha mostrato come questo regime fosse costruito sulla menzogna e su una violenza che rifiutava completamente i diritti umani, e nello stesso tempo che oggi esiste un'altra Russia oltre a quella dipinta dalla propaganda del governo di Mosca: la Russia dei ventimila arrestati per azioni dimostrative contro la guerra, delle proteste quotidiane contro i processi farsa, delle iniziative di solidarietà dei russi in esilio. E che ogni diritto che crediamo scontato, nasce e sopravvive grazie a una lunga lista di persone che lo hanno difeso a costo della vita». Il pubblico del Premio Hemingway potrà incontrare Irina Sčerbakova venerdì 28 giugno, alle 18.30 al Centro Congressi Kursaal, attraverso l'intervista che sarà condotta dallo storico Tommaso Piffer sul filo rosso del saggio "Famiglia, umanità e repressioni sovietiche" edito in Italia da Marcianum Press.

Il Premio Hemingway Avventura del pensiero va allo psichiatra Vittorino Andreoli «per averci accompagnato con i suoi libri e i suoi interventi sui media, in modo critico, lucido e profondo attraverso i più urgenti problemi del mondo contemporaneo. Con un linguaggio diretto, ma sempre rigoroso e stratificato in una conoscenza amplissima, Andreoli è stato il testimone di un momento di malessere diffuso nel mondo contemporaneo, una sorta di intossicazione da io, e ci ha insegnato che l'unico io possibile è l'io fragile, che avverte i propri limiti e accorgendosene scopre di aver bisogno dell'altro. In un mondo dominato dal mito dell'uomo vincente, e da tanta fatica di vivere sommersa, abbiamo così scoperto che la vera gioia è passare dalla dimensione dell'"io" a quella del "noi"». Sabato 29 giugno, alle 17.00 al Cinecity, Vittorino Andreoli terrà una lezione sui

Marzo 2022
Febbraio 2022
Gennaio 2022
Dicembre 2021
Novembre 2021
Ottobre 2021
Settembre 2021
Agosto 2021
Luglio 2021
Giugno 2021
Maggio 2021
Aprile 2021
Marzo 2021
Febbraio 2021
Gennaio 2021
Dicembre 2020
Novembre 2020
Ottobre 2020
Settembre 2020
Agosto 2020
Luglio 2020
Giugno 2020
Maggio 2020
Aprile 2020
Marzo 2020
Febbraio 2020
Gennaio 2020
Dicembre 2019
Novembre 2019
Ottobre 2019
Settembre 2019
Agosto 2019
Luglio 2019
Giugno 2019
Maggio 2019
Aprile 2019
Marzo 2019
Febbraio 2019
Gennaio 2019
Dicembre 2018



temi del suo nuovo saggio, "Lettera sull'amore", in uscita per Solferino il prossimo 30 giugno.

All'urbanista Francesco Finotto, impegnato nella progettazione del territorio e osservatore dello sviluppo urbano e della sua incidenza soprattutto nel nord-est italiano, va il Premio Hemingway Fotografia per il fotolibro "Notte a Nordest. Le fabbriche in scena" (Antiga Edizioni). Appassionato di fotografia, ha frequentato il corso di Tecnica della comunicazione visiva durante il percorso di studi allo IUAV nel Corso di Laurea in Urbanistica. Da sempre lo strumento fotografia gli è servito come elemento di indagine e studio sulla città e la periferia urbana. «Notte a nord-est, indagine pensata con intelligente puntualità e che consente di riconoscere il valore del suo essere fotografo nelle mostre e nei fotolibri – recitano le motivazioni – è un significativo prodotto del suo operato: un Fotolibro che presenta una lettura della periferia industriale/artigianale a tutto tondo offrendo la possibilità di misurarsi su uno dei contesti architettonici che maggiormente ha caratterizzato il nord-est negli ultimi decenni». Francesco Finotto dialogherà in apertura di cartellone, giovedì 27 giugno alle 20.00 al Centro Congressi Kursaal con lo storico della fotografia e componente di Giuria Italo Zannier.

Il Premio Speciale Hemingway Lignano per il futuro va al fisico e divulgatore scientifico Vincenzo Schettini «per la straordinaria capacità di comunicare la scienza ai più giovani usando in modo unico i social network, tanto da diventare il professore più amato dal web. La fisica, attraverso le sue spiegazioni vivaci divertenti colorate e efficaci, da materia ostica, si

trasforma in una quotidiana sfida di intelligenza e in una compagna insostituibile per cogliere il funzionamento del mondo. Grazie alle sue lezioni abbiamo volato con Leonardo Da Vinci e cavalcato i fulmini con Nikola Tesla, ma abbiamo soprattutto capito quanto le loro scoperte abbiano concretamente cambiato la nostra vita, e quanta umanità, quanta imperfezione, intelligenza fragilità e bellezza risieda nella scienza e nei grandi personaggi che ne hanno determinato la storia». Autore del libro "Ci vuole un fisico bestiale. Vi racconto i fisici più pop della storia" (Mondadori Electa), Vincenzo Schettini si racconterà venerdì 28 giugno alle 21.00 al Cinecity attraverso una lezione speciale, legata ai temi del libro.

PREMIO HEMINGWAY, I VINCITORI 2024

Benjamin Labatut è nato a Rotterdam nel 1980 e attualmente vive in Cile. Ha trascorso la sua infanzia nelle città dell'Aia e di Buenos Aires, e all'età di dodici anni si è trasferito a Santiago del Cile. Il suo primo libro, La Antártica empieza aquí, una raccolta di racconti, ha vinto nel 2009 il Premio Caza de Letras, assegnato dall'Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM), e il Premio Municipale di Santiago per il miglior raccolta di racconti pubblicata in Cile nel 2012. Il suo secondo libro, Después de la luz, è stato pubblicato da Hueders nel 2016. Il suo terzo libro Quando abbiamo smesso di capire il mondo pubblicato in Italia da Adelphi, ha vinto un English PEN Award e il Premio Galileo, ed è stato selezionato per l'International Booker Prize 2021. Sono poi seguiti, sempre per Adelphi, La pietra della follia, e nel 2023 MANIAC, vincitore del Premio Malaparte 2023.

Irina Sčerbakova è figlia di uno dei più grandi studiosi di Vasilij Grossman, nata a Mosca nel 1949, traduttrice, storica e pubblicista. Alla fine degli anni '70 inizia a raccogliere testimonianze intervistando le vittime dello stalinismo, e dal 1991 svolge sistematicamente ricerche negli archivi del KGB. È uno dei membri fondatori di Memorial, la prima associazione indipendente nata in Russia alla

Novembre 2018

Ottobre 2018

Settembre 2018

Agosto 2018

Luglio 2018

Giugno 2018

Maggio 2018

Aprile 2018

Marzo 2018

Febbraio 2018

Gennaio 2018



fine degli anni '80. In particolare, ne ha diretto i programmi rivolti ai giovani, tra cui il concorso studentesco nazionale annuale «La persona nella storia: la Russia del XX secolo». In qualità di autrice ed editrice, Irina Sčerbakova ha pubblicato numerosi libri sullo stalinismo e sulla cultura della memoria. In seguito alla guerra, nel marzo 2022 ha abbandonato la Russia e risiede in Germania.

Vittorino Andreoli, nato a Verona nel 1940, si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova. Continua la ricerca sperimentale presso l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano, dedicandosi in particolare alla correlazione tra biologia dell'encefalo e comportamento animale e umano. Lavora in Inghilterra a Cambridge al Department of Biochemistry e successivamente negli Stati Uniti: prima alla Cornell Medical College di New York e successivamente alla Harvard University. In questo periodo si evidenzia il suo interesse per il comportamento nella sua dimensione patologica e si dedica alla psichiatria al suo rientro in Italia. È autore di numerosi libri di successo, tra cui ricordiamo gli ultimi: L'uomo col cervello in tasca (2019), Una certa età (2020), La famiglia digitale (2021), L'origine della coscienza (2021), Contaminazione (2022), Lettera a un vecchio (da parte di un vecchio) (2023), Insieme si vince (2023), La dittatura del denaro (2024).

Francesco Finotto è nato nel 1955. Vive e lavora a San Donà di Piave. Laureato in Urbanistica, ha svolto attività di ricerca presso il Dipartimento di Urbanistica dell'I.U.A.V., e insegnato alle università di Genova e Padova. Accompagna l'attività di ricerca storica e di progettazione urbanistica che svolge prevalentemente nel territorio del Nordest con l'indagine fotografica dei luoghi. È presidente dell'associazione Culturaincorso che da alcuni anni organizza il ciclo di mostre fotografiche OFF#. Ha pubblicato libri di storia delle teorie urbanistiche, tra i quali La città chiusa. Storia delle teorie urbanistiche dal medioevo al settecento, Marsilio, Venezia 1992 e La città aperta. Storia delle teorie urbanistiche moderne, Marsilio, e libri di fotografia tra cui Viaggio in BONIFICA, (a cura di), Antiga Edizioni, e Notte a Nordest. Le fabbriche in scena, Antiga Edizioni. Ha partecipato a numerose mostre ed esposizioni.

Vincenzo Schettini è un fisico, un musicista, un prof influencer, un autore bestseller. Agli inizi del 2000 si diploma in violino e didattica della musica per poi laurearsi in fisica. Le due anime, quella artistica e quella scientifica, si sono fuse sotto l'idea di trasformare la fisica da pura nozione a vero e proprio intrattenimento, imitando lo stesso effetto che ha la musica sul palcoscenico. Attraverso i canali social de La Fisica Che Ci Piace, che contano ormai milioni di follower, rende la sua materia accessibile a tutti. Collabora con il programma di formazione per docenti italiani (Italian Teacher Programme) al CERN. Il suo primo libro, il bestseller La fisica che ci piace, è stato il caso editoriale del 2022 ed è diventato uno spettacolo che gira nei teatri più belli d'Italia. Il successo editoriale è stato bissato nel 2023 da Ci vuole un fisico bestiale: vi racconto i fisici più pop della storia. Nel 2024 ha preso il via un'altra affascinante avventura, quella televisiva: La Fisica dell'Amore è il titolo del programma (in onda su Rai2 e disponibile su RaiPlay) in cui le certezze della fisica incontrano le incertezze della vita.

PREMIO HEMINGWAY 2024, PRESS/ACCREDITI/INTERVISTE
PREMIO HEMINGWAY, IL PROGRAMMA 2024

Giovedì 27 giugno, ore 20.00 Centro Congressi Kursaal
Notte a Nordest. Le fabbriche in scena Incontro con Francesco Finotto Intervista di Italo Zannier



Venerdì 28 giugno Ore 18.30 Centro Congressi Kursaal
Un'altra Russia Incontro con Irina Sčerbakova Intervista di Tommaso Piffer

Venerdì 28 giugno, ore 21.00 Cinecity
Ci vuole un fisico bestiale. Vi racconto i fisici più pop della storia
Incontro con Vincenzo Schettini

Sabato 29 giugno, ore 11.30 Centro Congressi Kursaal
Maniac
Incontro con Benjamin Labatut Intervista di Alberto Garlini

Sabato 29 giugno, ore 17.00 Cinecity
Lettera sull'amore
Incontro con Vittorino Andreoli

Sabato 29 giugno, ore 19.45, Cinecity
Cerimonia di premiazione della 40a Edizione del Premio Hemingway
alla presenza della Giuria e dei vincitori: Benjamin Labatut, Irina Sčerbakova,
Vittorino Andreoli, Francesco Finotto, Vincenzo Schettini. Conduce la giornalista
Giulia Presutti.

Prenotazioni agli incontri dal 5 giugno sul sito www.premiohemingway.it

comunicato stampa

instArt magazine

- Teatro Miela
conversazione tra
Paolo Rumiz e Paolo
Rossi 30 Maggio 2024
- "Gradisca Trasmette":
una giornata per
conoscere la città
forteza attraverso le
arti performative 30
Maggio 2024

I LINK

- instArt webzine di
cultura in Fvg
- inEventi
- inMusica
- inAscolto
- inTervista
- inScena
- inJazz di LdA
- inCurioso
- inMostra
- inFilm

VUOI FAR PARTE DI INSTART?

instArt è un magazine
on line il cui concetto è
recensire un evento
poco dopo essersi
svolto, per far
conoscere cosa avviene
nel palinsesto culturale
del Friuli Venezia Giulia.
La maggior parte di noi
è giornalista/pubblicista
certificato, e svolge
un'attività quasi di
volontariato, per il
piacere di scrivere per
raccontare. Vuoi
provare anche tu? Scrivi
una recensione di uno
spettacolo che hai visto,
subito dopo averlo
visto, e inviala a
redazione@instart.info
. Verrà pubblicata a tuo
nome o pseudonimo
(basta che ce lo indichi
nella mail) naturalmente

CONTATTACI

redazione@instart.info